

DECRETO DEL DIRETTORE

n. 23

del 14/06/2013

Oggetto: Approvazione collaborazione tra Agenzia Regionale di Sanità e C.A.T. Cooperativa sociale onlus

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento generale di organizzazione dell'A.R.S., approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 29 del 21/01/2008;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 167 del 12 ottobre 2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore dell'A.R.S.;

Richiamato l'art. 82 *novies decies*, della sopra citata legge 40/2005, nel quale si prevede che le strutture tecnico-scientifiche dell'A.R.S. collaborano su specifici progetti, anche attraverso apposite convenzioni, con le università e le aziende sanitarie toscane, il Consiglio nazionale delle ricerche, gli enti di ricerca, le società scientifiche di settore di livello regionale, nazionale ed internazionale;

Valutato che l'Agenzia Regionale di Sanità, per finalità istitutiva, concorre a promuovere la crescita qualitativa del sistema sanitario e dei suoi operatori, anche attraverso la divulgazione e condivisione delle proprie conoscenze e dei risultati della sua ricerca, incentivando opportune forme di integrazione e collaborazione con altri enti e/o soggetti aventi finalità similari alla propria;

Vista la rilevante importanza che in termini di sanità pubblica hanno assunto le malattie a trasmissione sessuale (MTS);

Rilevato che nell'ambito delle attività di monitoraggio delle malattie infettive, l'ARS, negli ultimi anni sta portando avanti, per conto della Regione Toscana, numerose ricerche in ambito di malattie a trasmissione sessuale;

Valutato inoltre che l'Agenzia, e nello specifico l'Osservatorio di Epidemiologia, in collaborazione con il Centro malattie a trasmissione sessuale dell'Università degli Studi di Firenze, ha condotto nel 2010 uno studio epidemiologico sulla diffusione delle MTS e sui fattori di rischio ad esse correlati, negli utenti adulti che afferiscono al centro;

Visto altresì che l'Agenzia sta predisponendo una valutazione di fattibilità per l'attivazione di un sistema di monitoraggio epidemiologico delle MTS a livello regionale, con particolare riferimento ai soggetti marginali ad alto rischio e con il coinvolgimento di tutti gli specialisti del settore;

Valutato infine che uno dei contesti principali di indagine è stato individuato nell'ambiente delle *sex worker* che, attraverso lo svolgimento del proprio lavoro, risultano fortemente esposte al contagio di queste patologie;

Considerato che da molti anni la Cooperativa sociale onlus C.A.T., attraverso la gestione diretta di Unità mobili di strada, ha intrapreso attività per entrare in contatto con soggetti che vivono in condizioni di estrema marginalità e disagio, in modo da far emergere eventuali comportamenti a rischio o patologie in corso, al fine di intervenire su quest'ultime e di contenere l'estendersi dei contagi nel caso di malattie infettive;

Rilevato altresì che nel corso degli anni la Cooperativa è riuscita ad entrare in contatto con numerosi soggetti marginali ad alto rischio di contrarre malattie sessualmente trasmissibili, sia italiani che stranieri, ed ha pertanto sviluppato competenze specifiche nell'ambito della materia, di cui l' A.R.S ritiene opportuno avvalersi;

Valutata l'opportunità di stabilire una collaborazione fattiva tra l' A.R.S e la Cooperativa per lo svolgimento di attività d'interesse comune come parte integrante della realizzazione del mandato dell' A.R.S, che consiste nelle attività di studio e ricerca in materia di epidemiologia e verifica di qualità dei servizi sanitari, al fine del mantenimento e miglioramento della salute, e come rispondente al mandato di C.A.T., che si esprime nella realizzazione di attività finalizzate al perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini;

Ritenuto essenziale, per la significatività e la specificità della situazione in essere, esaminare e coordinare nel miglior modo possibile ogni soluzione, stimolando logiche di sinergia e condivisione che consentano di non disperdere risorse, bensì di ricavarne la massima utilità ed efficacia;

Valutato che l'A.R.S e la Cooperativa sociale C.A.T., considerato l'interesse comune a sviluppare azioni di studio e ricerca nell'ambito delle MTS, con il presente atto intendono avviare un rapporto di collaborazione teso al raggiungimento di obiettivi comuni nel campo della prevenzione di tali malattie e dell'informazione sui servizi cui potersi rivolgere, operando nel contesto dei soggetti marginali ad alto rischio, con particolare riguardo a quello delle *sex worker*;

Vista la necessità di disciplinare i rapporti tra la Cooperativa sociale C.A.T. e l'A.R.S., ai fini della buona riuscita delle attività di ricerca di cui trattasi, attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

- 1) di procedere, per le motivazioni esposte in narrativa, alla stipula di un accordo di collaborazione con la Cooperativa sociale onlus C.A.T., finalizzato al supporto nella realizzazione di una *indagine su malattie trasmissibili sessualmente tra soggetti marginali ad alto rischio*;
- 2) di dare mandato al Dirigente del Settore Sociale dell'Osservatorio di Epidemiologia A.R.S., all'adozione di tutti gli atti amministrativi nonché di tutte le iniziative necessarie per il perseguimento delle finalità proprie del presente decreto;
- 3) di assicurare la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione "Amministrazione trasparente / Atti amministrativi" sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it).

Il Direttore
Dott. Francesco Cipriani